



# EDIT Napoli 2021

di Chiara Scatena - 2 Novembre 2021

Tra gli spazi del **Complesso Monumentale** di San Domenico Maggiore, nel cuore di Napoli, e in alcuni dei luoghi simbolo della cultura partenopea e mediterranea, si è tenuta dal 29 al 31 ottobre la terza edizione di **EDIT Napoli**: una fiera con una forte connotazione curatoriale e allo stesso tempo commerciale.

Oltre 80 gli espositori, tra designer indipendenti, autori ed editori di design, creativi e produttori, che hanno risposto con entusiasmo alla call curatoriale promossa dalle ideatrici della fiera, **Domitilla Dardi** ed **Emilia Petruccielli**. Tra questi, 30 sono i nomi emergenti che hanno fatto parte del Seminario, la sezione della fiera dedicata ai designer under 30 e ai brand con meno di tre anni di attività, allestito in un loft temporaneo.

"Lo sguardo dell'edizione 2021 è rivolto oltre il confine, con un'attenzione particolare al Mediterraneo. Sono tante le collaborazioni con brand e designer internazionali, come quelle con la Francia, il Libano e l'Olanda oltre ai sempre più numerosi giovani designer nella sezione del Seminario" ha affermato Domitilla Dardi, curatrice della fiera.

Tra i tanti brand italiani e internazionali presenti: Atelier Malak, Forma&Cemento, Galden Editions, Lithex, Milla Novo, Stamuli, The Art and Design Group, Zieta Studio. Dopo il debutto nella sezione Seminario Basis Rho, Eletti.it, Finemateria e Very Simple Kitchen tornano come espositori, mentre molti nuovi nomi emergenti, provenienti da tutta Europa, hanno popolato il loft: dagli italiani Atelier Kerkar, continua + mamt, Caterina Frongia alla francese Julia Chiaramonti al danese Alexander Fierby ad Atelier Penderhapa e numerosi designer olandesi selezionati grazie alla call *Young Dutch Talent* lanciata in collaborazione con l'Ambasciata e il Consolato generale del Regno dei Paesi Bassi in Italia.

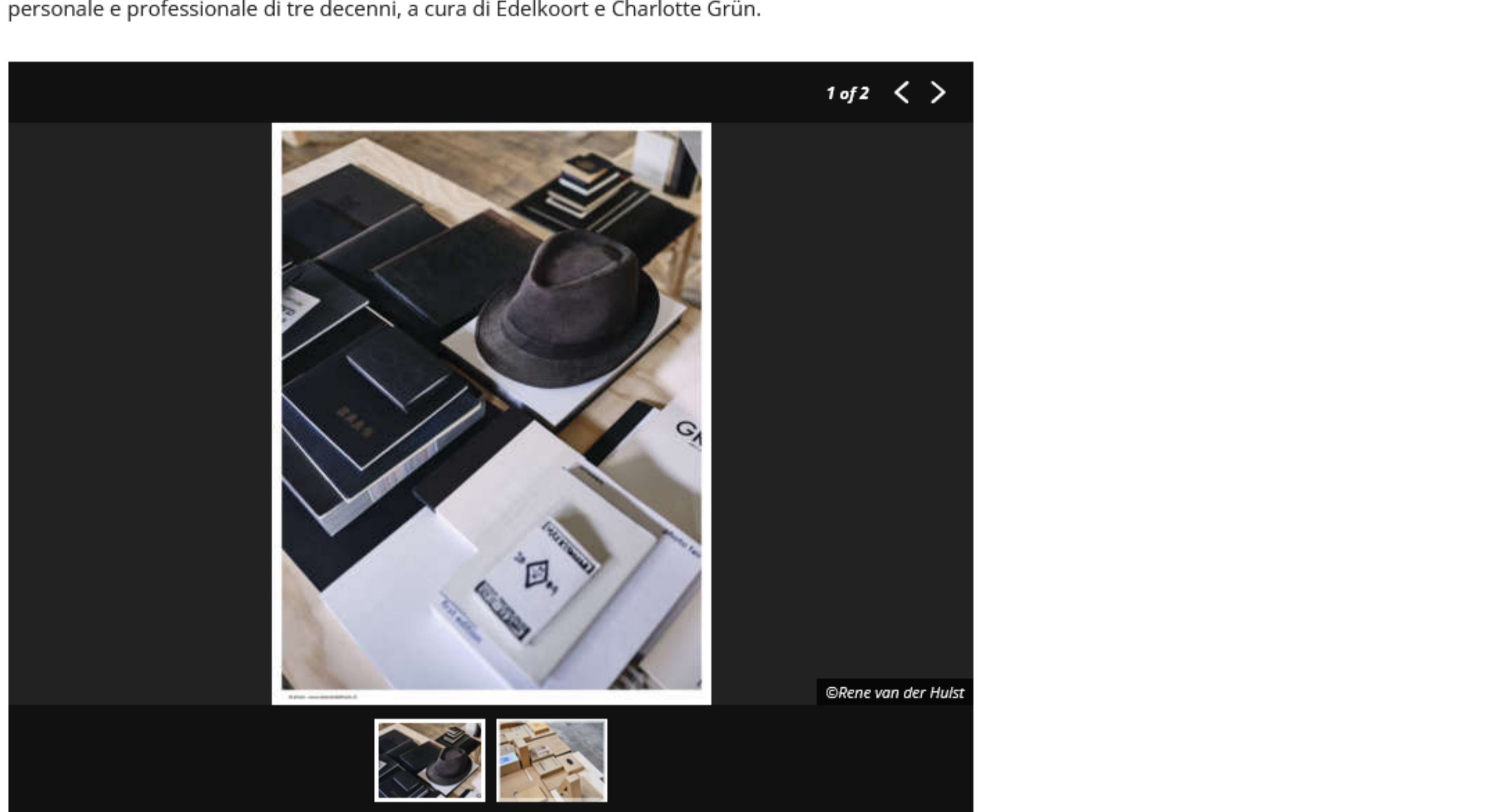
"In questa terza edizione si consolida sempre di più il rapporto con la città e i luoghi simbolo della sua storia, consentendoli a importanti istituzioni e realtà internazionali della cultura del progetto" ha raccontato Emilia Petruccielli, direttrice della fiera.

Tra i progetti speciali il duo francese **Canel Averna** (recenti vincitori del Design Parade a Villa Noailles, Hyères) ha realizzato una spettacolare installazione-insegna a movimento manuale. Inoltre all'interno del chiostro di San Domenico Maggiore è stato allestito uno spazio, un chiostro disegnato dagli olandesi **Kiki&Joost** - Kiki van Eijk and Joost van Bleiswijk. A ottobre, una commissione di esperti composta dai designer italiani Andrea Trimarchi e Simone Farresin - **Formafantasma**, dalla interior e furniture designer francese **Dorothee Mellichon**, dalle ideatrici di **Sight Unseen** di New York, Monica Khemsour e Jill Singer, e dal direttore web di ELLE Decor Italia **Alessandro Valentini**, si è confrontata per scegliere i migliori inediti del 2021. I vincitori dovranno rappresentare i valori promossi da EDIT Napoli: design intelligente, profondo rispetto per il patrimonio culturale e prezzo ben calibrato.

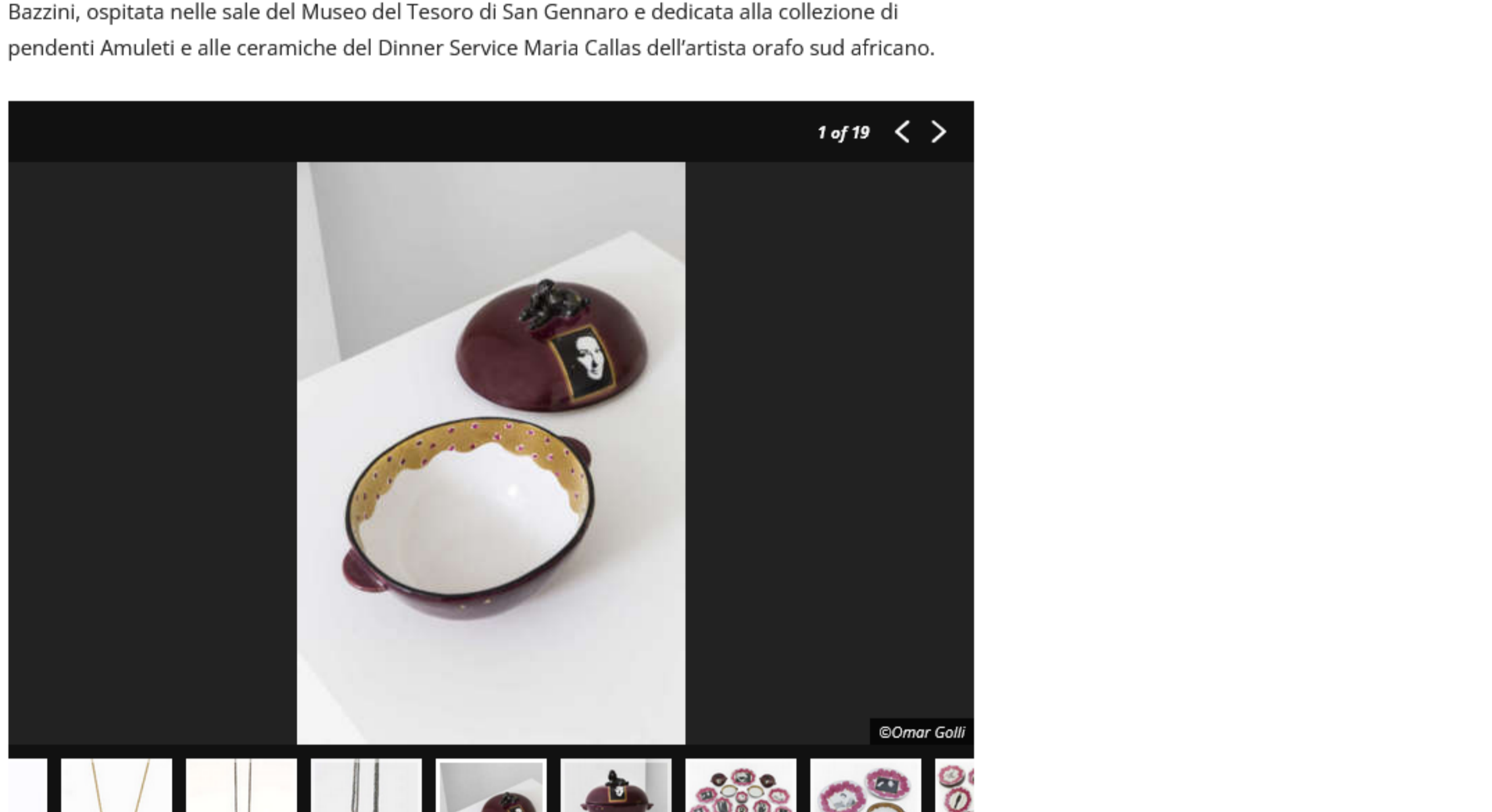
Durante la fiera è stata presentata **Hybrida** la collezione di centrotavola, realizzata per MADE IN EDIT e nata dall'inedita collaborazione tra l'architetto-designer **Patricia Urquiola** e l'Istituto a **Indirizzaro raro Caselli - Real Fabbrica di Capodimonte**. I prototipi della collezione sono stati al centro di un'installazione e di un'asta solidale in collaborazione con Christie's all'Istituto, il cui ricavato sarà devoluto al restauro del giardino didattico interno della scuola. Infine, il marchio siciliano **Orografia** è tornato in fiera sia con un nuovo laboratorio dedicato allo storytelling, che ha visto protagonisti giovani copywriter e illustratori, che con i prodotti realizzati dai designer emergenti vincitori del workshop dello scorso anno, il duo Maria Giovanna Barbi e Fabio Brunone, Linda Salvatori e Livia Stacchini.

Grazie al fitto programma di EDIT CULT la città di Napoli, da semplice cornice, diventa il motore di un processo creativo, aprendo al design contemporaneo le porte di luoghi storici e attivando nuove sinergie culturali.

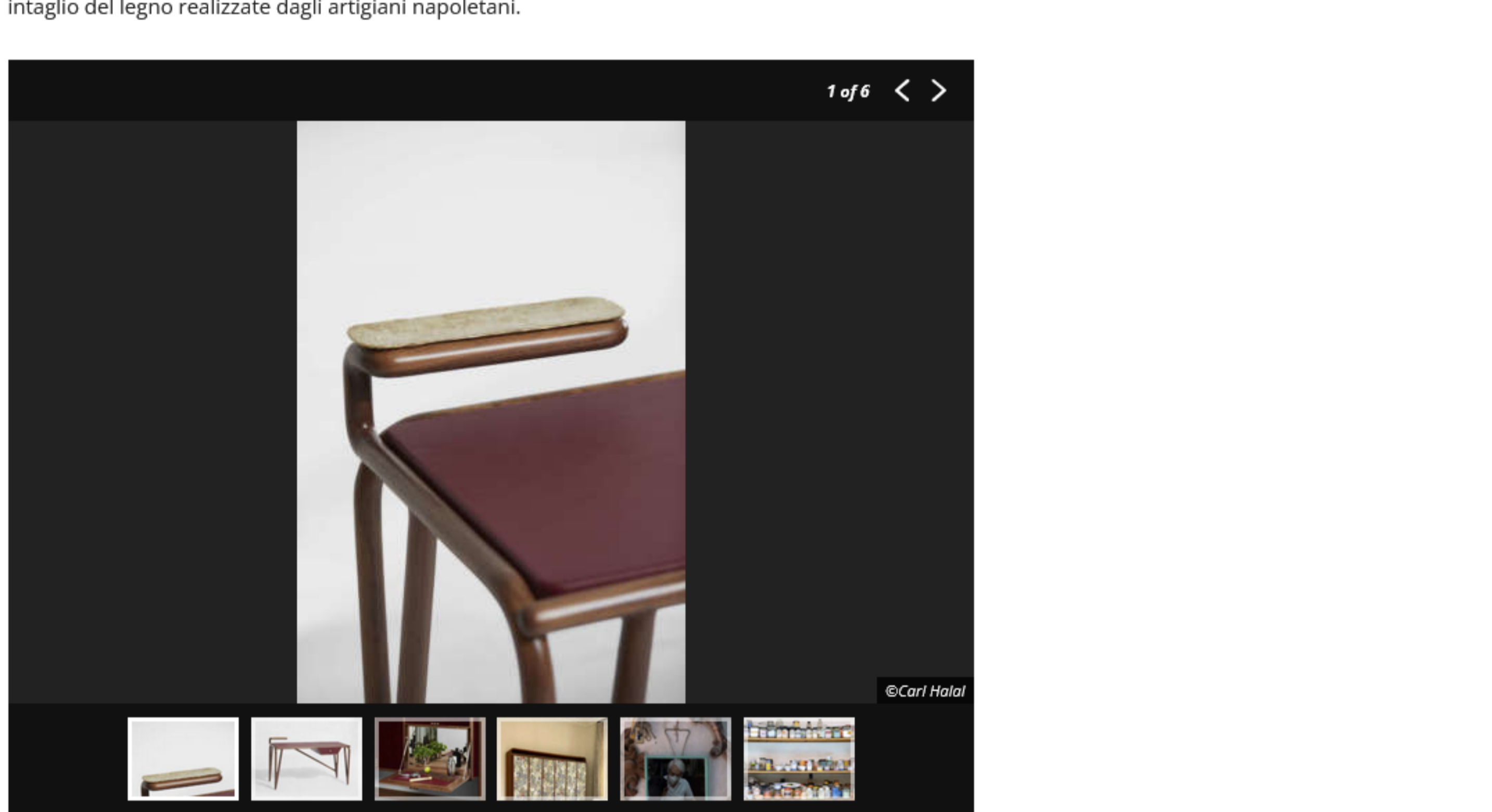
**Lidewij Edelkoort**, una delle più importanti trend forecaster, ha portato all'interno dell'evocativo Archivio di Stato di Napoli una mostra dedicata alla biblioteca personale dell'artista grafico olandese, Anthon Beeke. La sua mostra di lavori sulla grafica, sulla tipografia e sull'erotismo ha guidato il visitatore nell'esplorazione della sua mente attraverso i suoi libri. Non solo una storia del suo importante lavoro attraverso una collezione unica, ma una narrazione di un rapporto personale e professionale di tre decenni, a cura di Edelkoort e Charlotte Grün.



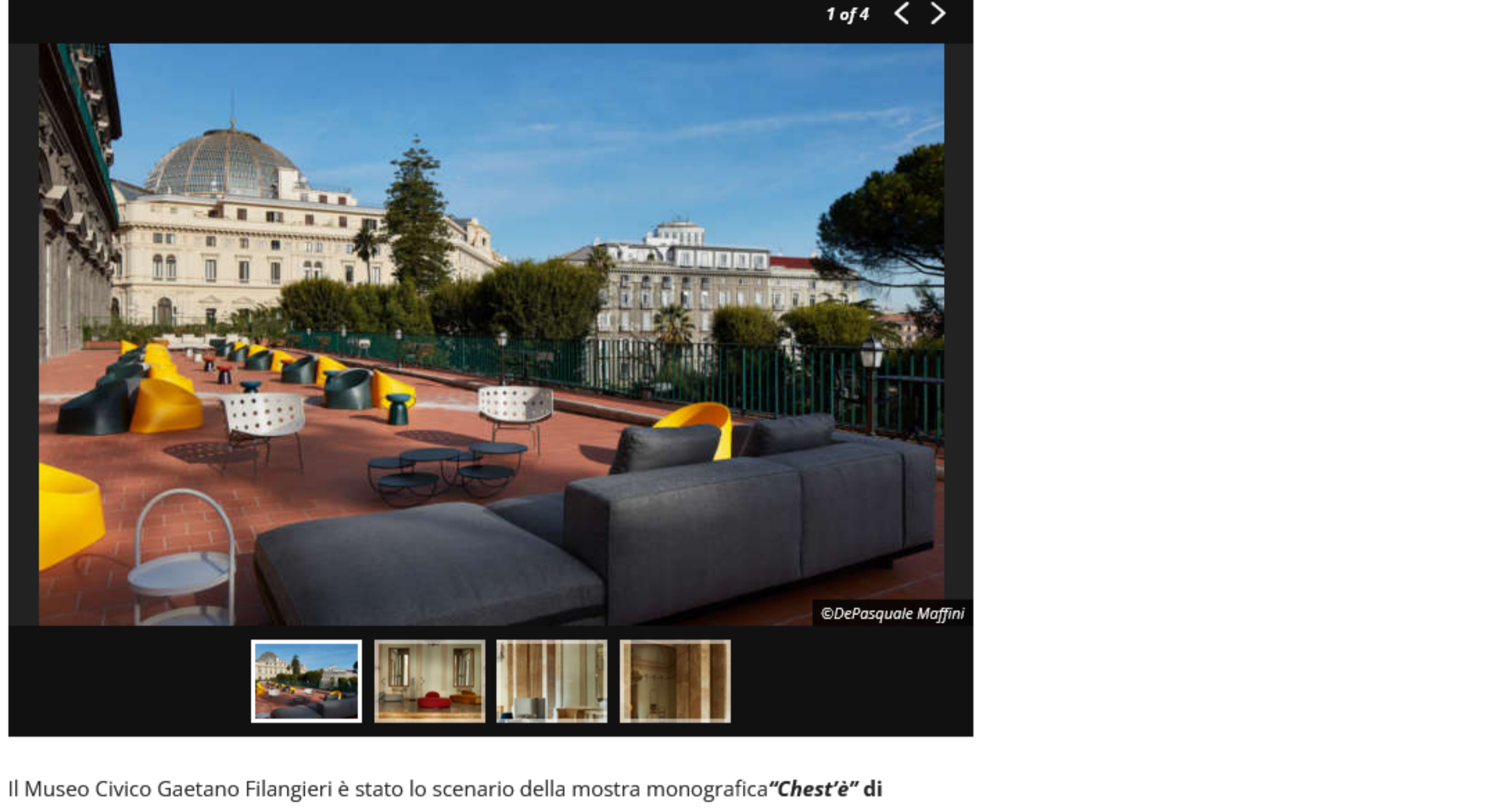
Al dialogo con la Galleria Antonella Villanova, spazio legato alla commissione tra gioielleria contemporanea, arte e architettura, è nata la mostra personale di **Daniel Kruger**, curata da Marco Bazzini, ospitata nelle sale del Museo del Tesoro di San Gennaro e dedicata alla collezione di pendenti Amuleti e alle ceramiche del Dinner Service Maria Callas dell'artista orafa sud africano.



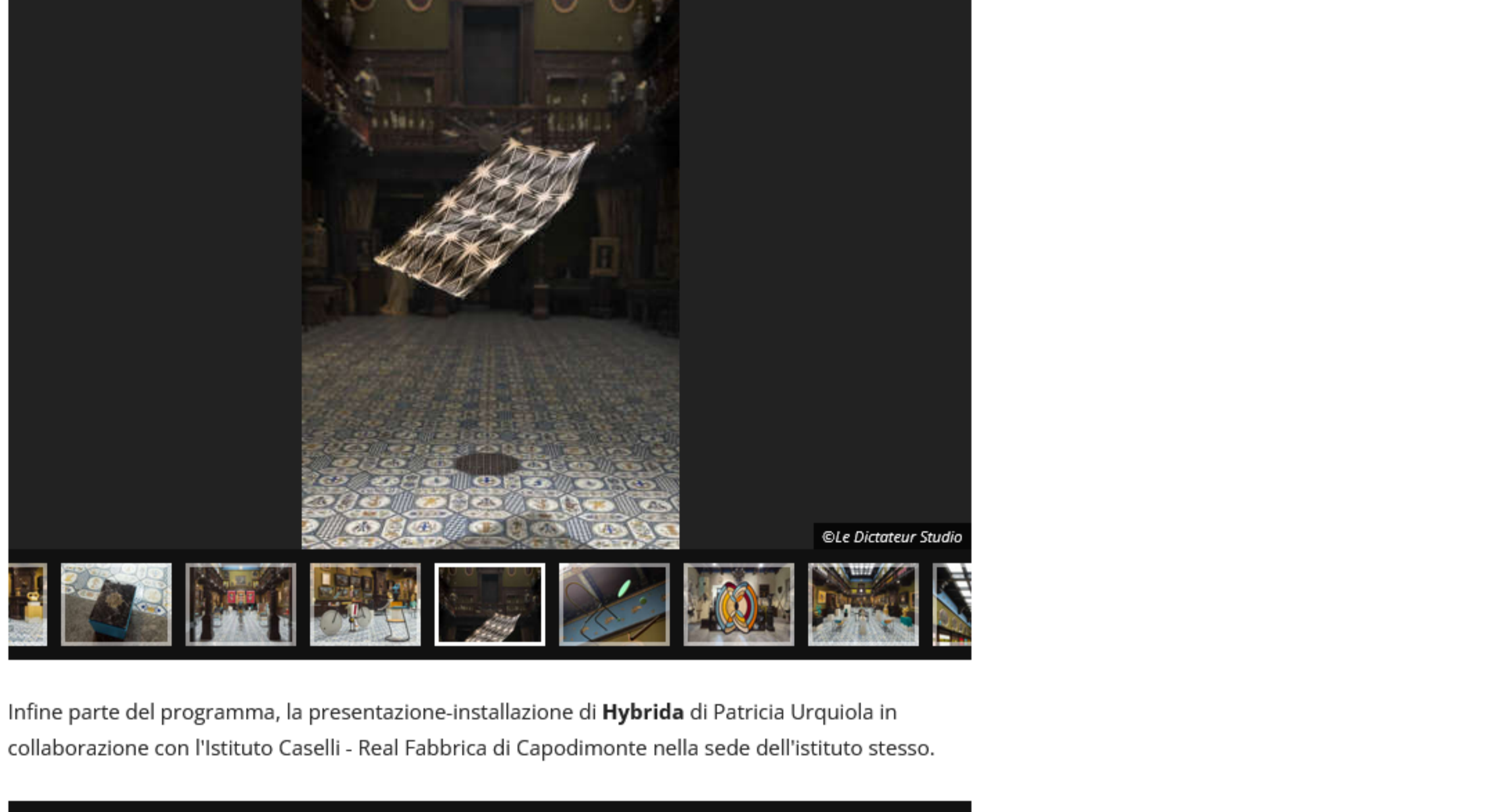
La Fondazione Made in Cloister ha accolto nei suoi spazi **House of Today**, un'organizzazione senza scopo di lucro con base a Beirut che presenta a livello internazionale e mette in relazione designer di prodotto libanesi con gli esperti di design. La designer d'interni e di arredamento **Stéphanie Moussallem** ha presentato quattro lampade che mischiano corallo, vetro cattedrale, tessuti, seta e intaglio del legno realizzate dagli artigiani napoletani.



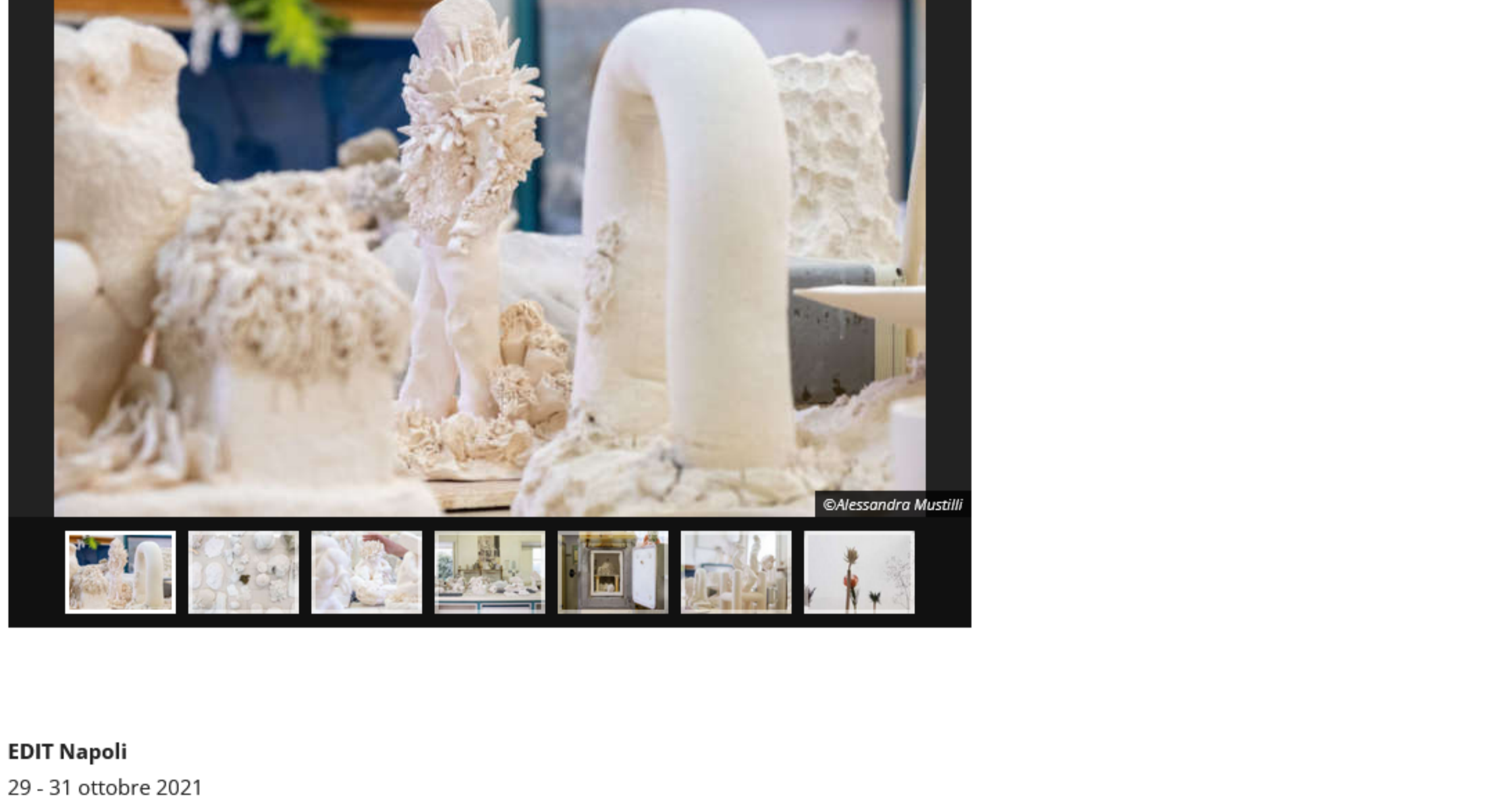
Le collezioni del brand francese **La Manufacture** e i pezzi disegnati da Emma Boomkamp, Todd Bracher, Noé Duchaufour-Lawrance, le FRONT, Luca Nichetto, Nendo, Ner&Hu, Patrick Norguet, Marc Thorpe, Michael Young hanno occupato con un'installazione ad hoc le meravigliose sale del Teatro di San Carlo.



Il Museo Civico Gaetano Filangieri è stato lo scenario della mostra monografica "**Chest**" di **Federica Pepe** a cura di **Federica Sala** - un'immersione nell'universo iconico dell'artista all'insegna della contaminazione e dell'ibridazione: quadri, sculture, mobili, tappeti che trovano nell'alfabeto di segni di Pepe le loro radici comuni.



Infine parte del programma, la presentazione-installazione di **Hybrida** di Patricia Urquiola in collaborazione con Istituto Caselli - Real Fabbrica di Capodimonte nella sede dell'Istituto stesso.



- EDIT Napoli**  
29 - 31 ottobre 2021  
Complesso di San Domenico Maggiore  
Vico San Domenico Maggiore 18  
Napoli
- "Antologia del grafico Anthon Beeke"**  
29 ottobre - 15 dicembre 2021  
Archivio di Stato  
piazzetta del Grande Archivio 5
- Daniel Kruger x Galleria Antonella Villanova**  
29 ottobre 2021 - 30 gennaio 2022  
Museo del Tesoro di San Gennaro  
via Duomo 149
- Stéphanie Moussallem x House of Today**  
29 ottobre 2021 - 30 gennaio 2022  
Fondazione Made in Cloister  
piazza Enrico di Nicola 48
- La Manufacture**  
29 ottobre - 15 dicembre 2021  
Teatro di San Carlo  
via San Carlo 98
- "Chest" di Federica Pepe**  
29 ottobre 2021 - 30 gennaio 2022  
Museo Civico Gaetano Filangieri  
via Duomo 288
- "Hybrida" di Patricia Urquiola in collaborazione con Istituto Caselli - Real Fabbrica di Capodimonte**  
29 ottobre - 12 novembre 2021  
Parco di Capodimonte, Istituto Caselli, Porta Milano

TAGS: [Complesso Monumentale](#) [Domitilla Dardi](#) [EDIT Napoli](#) [Emilia Petruccielli](#) [Napoli](#)

Facebook | Twitter | LinkedIn | Pinterest | Email | Print

**related articles** more from author

- [Il bello piena del bello](#)
- [L'Objet Magique. Il Centre Pompidou rende omaggio a Sottsass](#)
- [Build For Life](#)